

An abstract painting with a central focus on a chalice and a host. The chalice is rendered in a dark, almost black color, set against a vibrant red background. Below the chalice, a host is depicted in a lighter, more textured manner. The overall composition is dominated by warm, earthy tones of red, orange, and yellow, with visible brushstrokes and a sense of depth and texture. The text is overlaid on the upper portion of the painting.

Prendete e mangiate

Per riscoprire e vivere
l'Eucaristia

**SCUOLA DI
PREGHIERA**

Seminario Maggiore
di Padova

SCUOLA DI PREGHIERA 2013-2014

18 novembre 2013 - 1° incontro



Gesù si fermò e disse: “Chiamatelo!”. Chiamarono il cieco, dicendogli: “Coraggio!

Alzati, ti chiama!

Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù.

Mc 10, 46-52

PROVOCAZIONE

Dopo la prima parte vissuta in convivialità in refettorio, i seminaristi propongono una provocazione per introdurci al tema.

PREGHIERA & ADORAZIONE

Al termine della provocazione siamo tutti invitati ad entrare in chiesa per iniziare il momento di preghiera e di adorazione secondo le solite modalità offerte della Scuola di Preghiera.

RICONCILIAZIONE

Per tutto il tempo della Scuola di Preghiera, in chiesa e in alcune stanze del seminario, sono presenti alcuni sacerdoti a disposizione per il sacramento della riconciliazione.

ALCUNE PROPOSTE

SICAR



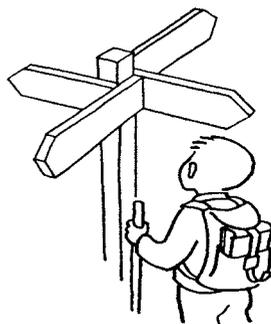
Dalle 16.00 del **mercoledì pomeriggio**, il Seminario diventa un luogo per i giovani che desiderano un **tempo di preghiera** o di confronto. Nella cappella dell'Annunciazione c'è la possibilità di vivere l'adorazione eucaristica, e in alcune stanze adiacenti gli educatori del Seminario sono disponibili per il **sacramento della riconciliazione** o per un **dialogo spirituale**. Alle 19.30 si conclude con la recita comunitaria del vespro.

Per partecipare a SICAR, non è necessaria nessuna iscrizione e nessun avviso, basta arrivare in Seminario con il desiderio di incontrare il Signore nella gratuità.

Le date: **20/27 novembre, 11/18 dicembre, 8/15/22/29 gennaio.**

CAMMINO DI RICERCA E DISCERNIMENTO VOCAZIONALE

Come poter viver il Vangelo rispondendo al Signore in modo unico e originale? Come realizzare la mia vita nel Signore? Cosa il Signore ha nel cuore per me? Se ti porti dentro queste domande, il Cammino di ricerca Vocazionale è proprio per te! Vi partecipano **ragazzi e ragazze** che vogliono **capire come orientarsi nella vita per compiere scelte; che portano nel cuore un'intuizione** e la vogliono verificare; che vogliono un **cammino di discernimento per scoprire la Volontà di Dio per la propria vita.**



L'itinerario prevede incontri mensili nelle domeniche: **24 novembre, 22 dicembre, 25-26 gennaio, 23 febbraio, 16 marzo, 26-27 aprile, 16-18 maggio.**

Se sei interessato/a ad avere informazioni o a partecipare al Cammino Vocazionale mettiti in contatto con don Stefano Manzardo (stefano.manzardo@gmail.com) o con Manuela Riondato, Collaboratrice Apostolica Diocesana (manuela.riondato@gmail.com).

PROVOCAZIONE SUL TEMA



Come stai?

SESSUALITÀ

SPORT & DIVERTIMENTO

AMICIZIE

LAVORO & STUDIO

FAMIGLIA

PREGHIERA

CAMERA MIA

Che cosa vuoi che io faccia per te?

ENTRIAMO IN PREGHIERA

Al termine della provocazione sul tema, ti chiediamo di entrare in chiesa mantenendo un clima di silenzio.



IL SIGNORE TI RISTORA

(Taizè)

*Il Signore ti ristora, Dio non allontana.
Il Signore viene ad incontrarti, viene ad incontrarti.*



ALLELUIA

(Verbum panis)

*Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia
Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.*

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia, alleluia (2v.)

*Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia
Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.*

IN ASCOLTO DELLA **P**AROLA

DAL VANGELO DI MARCO (Mc 10, 46-52)

E giunsero a Gerico. Mentre partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timeo, Bartimeo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: “Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!”. Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: “Figlio di Davide, abbi pietà di me!”. Gesù si fermò e disse: “Chiamatelo!”. Chiamarono il cieco, dicendogli: “Coraggio! Alzati, ti chiama!”. Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: “Che cosa vuoi che io faccia per te?”. E il cieco gli rispose: “Rabbunì, che io veda di nuovo!”. E Gesù gli disse: “Va’, la tua fede ti ha salvato”. E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.



ALLELUIA

(Verbum panis)

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia
Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.

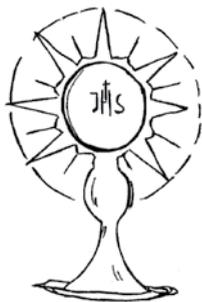
Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia, alleluia (2v.)

2. COSA VUOI CHE IO FACCIA PER TE?

- Una domanda apparentemente sciocca;
- Domandare è anche un gesto di responsabilità;
- L'importanza di mettere ordine.

3. ABBI PIETÀ DI ME SIGNORE.

- Metterci al posto giusto davanti a Dio;
- Creature davanti al Creatore, figli davanti al Padre;
- La *confessio vitae – fidei – laudis*.



TI ADORERÒ

(N. Montuori - Rns)

Il mio sguardo fisso in te Gesù,
voglio dare la mia vita a te,
io ti adoro, tu sei la mia libertà.
Tu sei qui risorto mio Signor,
vivo e vero nella tua maestà,
la mia anima ti loda, Re dei re.

***Ti adorerò, ti benedirò
e con gli angeli io ti esalterò.
Ti adorerò, ti benedirò
perché sei potente, mio Signor.***

Tu sei l'unico mio Salvator,
il pastore che mi guiderà,
mi conduci sul sentiero del tuo amor.
Se il buio mi circonderà
son sicuro che con me sarai,
mi hai promesso la tua eterna fedeltà. **Rit.**

(La mia anima ti loda, Re dei re.)

***Ti adorerò, ti benedirò
e con gli angeli io ti esalterò.
Ti adorerò, ti benedirò,
perché sei potente, mio Signor,
perché sei potente, mio Signor.
Ti adorerò, ti benedirò
perché sei potente, mio Signor,
perché sei potente, mio Signor.***

SALMO 129

DONNE: Dal profondo a te grido, o Signore;
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia supplica.

UOMINI: Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi ti può resistere?
Ma con te è il perdono:
così avremo il tuo timore.

DONNE: Io spero, Signore.
Spera l'anima mia,
attendo la sua parola.
L'anima mia è rivolta al Signore
più che le sentinelle all'aurora.



UOMINI: Più che le sentinelle l'aurora,
Israele attenda il Signore,
perché con il Signore è la misericordia
e grande è con lui la redenzione.
Egli redimerà Israele
da tutte le sue colpe.

INSIEME: Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo
come era nel principio, e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

LODIAMO IL SIGNORE

GLORIA

(Come fuoco vivo)

Gloria, gloria, in excelsis Deo.

Gloria, gloria, in excelsis Deo.

E pace in terra agli uomini di buona volontà. (2v)

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua immensa ***gloria***.

Signore Dio, ***gloria***, Re del cielo. ***gloria***,
Dio Padre onnipotente, ***in excelsis Deo***.

Figlio unigenito, ***gloria***, Gesù Cristo, ***gloria***,
Agnello di Dio, ***gloria***, Figlio del Padre, ***in excelsis Deo***.

Tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Accogli la nostra supplica.
Tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo,
nella gloria di Dio Padre.

Amen. Amen. Amen. Amen.

PREGHIERE DI INTERCESSIONE

Ci rivolgiamo al Padre, per mezzo di Gesù Cristo presente qui di fronte a noi, con la certezza che ci ascolta e ci sostiene nelle difficoltà, ad ogni intercessione risponderemo con il ritornello del seguente canto:



K*yr*ie eleison.

Kyrie eleison.

Kyrie eleison, eleison.



Signore ti affidiamo tutta la Chiesa. Sostienila sempre in ogni suo passo con la tua presenza d'amore di Padre.

Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Kyrie eleison, eleison.

Cristo ti affidiamo il nostro papa Francesco. Possa sempre seguire l'esempio dell'apostolo Pietro, sapendo trasmettere l'amore del vero pastore per il tuo gregge.

Christe eleison.

Christe eleison.

Christe eleison, eleison.

Signore ti affidiamo le vocazioni alla vita consacrata. Scegliere di seguirti in questo tempo è una sfida sempre più grande e difficile; trasmetti ai giovani la stessa forza di Bartimeo nel desiderio di seguirti nonostante le paure e le difficoltà.

Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Kyrie eleison, eleison.

Cristo ti affidiamo tutte le persone in difficoltà. In questo periodo dove regna la parola crisi, possano trovare in Te e nella Tua croce sollievo e forza.

Christe eleison.

Christe eleison.

Christe eleison, eleison.

Signore ci affidiamo tutti a te. Illumina sempre il nostro cammino di ricerca e fa che possiamo renderci docili al tuo amore.

Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Kyrie eleison, eleison.



Con il prossimo canto termina la Scuola di Preghiera. L'eucaristia resta esposta fino alle ore 23.00. Ti invitiamo a mantenere un clima di silenzio mentre esci dal Seminario per favorire la preghiera di chi si ferma in chiesa.

RINGRAZIAMO IL SIGNORE

ALZATI TI CHIAMA!

(Bertin - Rocelli)

Noi come ciechi col nostro mantello
chiediamo a te di ridarci la vista,
Figlio di Davide Tu sei la luce
lampada ardente che illumina il buio.

(àlzati, ti chiama, àlzati ti chiama...)

Le nostre voci ti giungano o Dio
porgi l'orecchio alle grida del mondo,
Figlio di Davide tu sei Parola
sei Tu che chiami perché sia la gioia.

(àlzati, ti chiama, àlzati ti chiama...)

Quando la nostra fiducia vacilla
Signore Dio tu doni coraggio,
Figlio di Davide nostra speranza
Tu ci insegni la fede nel Padre.

(àlzati, ti chiama, àlzati ti chiama...)

fonte di vita vogliamo seguirti
ma noi temiamo le ombre di morte,
Figlio di Davide tu sei risorto
sempre ricordi: «io sono con voi».

alzati ti chiama alzati ti chiama,
alzati alzati coraggio alzati ti chiama.

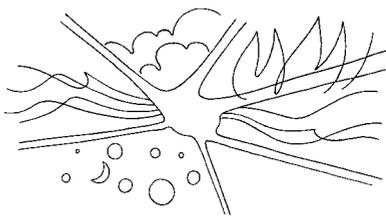
IL RIPOSO DI DIO

Fra tutti i dieci comandamenti solo quello riguardante il riposo del sabato ci viene ordinato di osservarlo in senso allegorico; ci siamo proposti di comprenderne dunque il significato allegorico e non già di praticarlo pure col riposo corporale. Il sabato è bensì il simbolo del riposo spirituale, del quale è detto nel salmo: Riposatevi e riconoscete ch'io sono il Signore, riposo al quale sono chiamati gli uomini dallo stesso Dio con le parole: Venite a me, voi tutti che siete affaticati e aggravati, e io vi darò sollievo, prendete il mio giogo su di voi e imparate da me che sono mite e umile di cuore e troverete riposo alle anime vostre.

AGOSTINO, Lettera 55 - Risposta ai quesiti di Gennaro, 12

IL SABATO NELLA GENESI

Nella Genesi [...] Dio portò a compimento la sua creazione il sesto giorno. [...] nel settimo giorno, arresta ogni sua attività e porta a termine la sua opera. Come possono sussistere insieme l'attività divina di portare a compimento la creazione e, nello stesso tempo, l'arresto di tale attività? [...] Se in sei giorni Dio ha lavorato per creare il cielo e la terra, il settimo giorno egli si arresta per lasciare questo giorno vuoto da ogni attività. È come se la creazione, ormai compiuta nella sua materialità, necessitasse ora di uno spazio immateriale per raggiungere la sua pienezza. Questo spazio di tempo è il riposo di Dio, che si realizza nel settimo giorno. [...] Si può paragonare il riposo di Dio alle pause di silenzio intercorrono tra le singole parole o tra le note in una sinfonia musicale. È questa



assenza di suoni che permette la comprensione e la sensatezza di una sinfonia. [...] Il riposo del settimo giorno, come ci viene presentato nella Genesi, è il silenzio dopo una serie di accadimenti. Questo silenzio diviene così lo spazio in cui ogni creatura ha la possibilità di guardare la sinfonia in tutta la sua interezza, con la possibilità di coglierne il senso.

G. BOZZA, *Il principio sabbatico. Un fondamento teologico per un'etica sociale.*

VIVERE IL PRECETTO FESTIVO

I Padri sinodali, consapevoli di questo principio nuovo di vita che l'Eucarestia pone nel cristiano, hanno ribadito l'importanza per tutti i fedeli del precetto domenicale come fonte di libertà autentica, per poter viver ogni altro giorno secondo quanto hanno celebrato nel «giorno del Signore». La vita di fede, infatti, è in pericolo quando non si avverte più il desiderio di partecipare alla Celebrazione eucaristica in cui si fa memoria della vittoria pasquale. Partecipare all'assemblea liturgica domenicale, insieme a tutti i fratelli e sorelle con i quali si forma un solo corpo in Cristo Gesù, è richiesto dalla coscienza cristiana e al tempo stesso forma la coscienza cristiana. Smarrire il senso della domenica come giorno del Signore da santificare è sintomo di una perdita del senso autentico della libertà cristiana, la libertà dei figli di Dio. Rimangono preziose, a questo riguardo, le osservazioni fatte dal mio venerato predecessore, Giovanni Paolo II, nella lettera apostolica *Dies Domini*, a proposito delle diverse dimensioni della domenica per i cristiani: essa è *Dies Domini*, in riferimento all'opera della creazione; *Dies Christi* in quanto giorno della nuova creazione e del dono che il Signore Risorto fa dello Spirito Santo; *Dies Ecclesiae* come giorno in cui la comunità cristiana si riunisce per la celebrazione, *Dies hominis* come giorno di Gioia, riposo e carità fraterna.

BENEDETTO XVI, esortazione apostolica *Sacramentum caritatis*.

SEMINARIO MAGGIORE DI PADOVA

Via del Seminario, 29

35122 PADOVA

Tel. 049-2950811 - Fax 049-8761934

www.seminariopadova.it

Seguici sul gruppo
Scuola di Preghiera

